

BANCA  **CENTRALE**
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

**Intervento
di Banca Centrale
all'incontro del 21 marzo 2019
con il Gruppo di Lavoro
EFTA
del Consiglio dell'Unione europea**



Collana "Interventi" Numero 6

© 2019 BCSM tutti i diritti riservati

È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali a condizione che venga citata la fonte.

Indirizzo postale
Via del Voltone 120, 47890 SAN MARINO (RSM)

<http://www.bcsm.sm> - e.mail: info@bcsm.sm

**Intervento
di Banca Centrale
all'incontro del 21 marzo 2019
con il Gruppo di Lavoro
EFTA
del Consiglio dell'Unione europea**

Collana "Interventi" – n. 6



© BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO, 2015

Ente a partecipazione pubblica e privata

Cod. Op. Ec. SM04262 – Fondo di dotazione euro 12.911.425,00 i.v.

Sede legale – Via del Voltone, 120 – 47890 San Marino – Repubblica di San Marino

tel. 0549 882325 fax 0549 882328

country code (+) 378 swift code: icssmism

www.bcsm.sm

Tutti i diritti riservati.

È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.



Sommario

1. Premessa.....	4
2. Caratteristiche e struttura del sistema finanziario sammarinese.....	4
3. La Convenzione Monetaria sottoscritta con l'Unione europea nel 2012 e l'adeguamento dell'ordinamento interno all'acquis communautaire	5
4. Obiettivi attesi dal negoziato in corso sull'Accordo di associazione SM-UE con riguardo al settore finanziario	6
5. Conclusioni	7



1. Premessa

E' un vero onore per la Banca Centrale della Repubblica di San Marino poter prendere parte a questa visita di studio del Gruppo EFTA del Consiglio dell'Unione europea e quindi disporre dell'opportunità di descrivere ai rappresentanti diplomatici dei paesi membri dell'Unione europea qui presenti le caratteristiche principali del sistema finanziario di San Marino e la sua evoluzione rispetto alla precedente visita del 2012, ma soprattutto alcuni aspetti di particolare rilevanza per lo stesso sistema finanziario derivanti dalla configurazione attuale e da quella attesa delle relazioni istituzionali tra San Marino e l'Unione europea.

A quest'ultimo riguardo, si rappresenta infatti che ai sensi di quanto previsto dalla vigente Convenzione Monetaria sottoscritta nel 2012 con l'Unione europea, San Marino ad oggi ha già realizzato un esteso adeguamento del proprio ordinamento finanziario rispetto all'*acquis communautaire* in materia e tutt'ora sono in corso ulteriori attività nella medesima direzione, pur non prendendo parte San Marino al mercato unico dell'Unione europea.

Dal negoziato in corso sull'Accordo di associazione tra San Marino e l'Unione europea ci si attende pertanto il conseguimento di importanti obiettivi, affinché si giunga a una nuova configurazione delle relazioni, nella quale sia riconosciuto, unitamente all'adeguamento normativo, pieno accesso e partecipazione al mercato unico, tenuto inoltre conto della già vigente integrazione monetaria di San Marino nell'area euro.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla tematica antiriciclaggio e contrasto del finanziamento al terrorismo, sarà l'Agenzia di Informazione Finanziaria della Repubblica di San Marino qui presente a illustrare tali materie.

2. Caratteristiche e struttura del sistema finanziario sammarinese

La Banca Centrale della Repubblica di San Marino è l'autorità di vigilanza unica sul sistema bancario, finanziario e assicurativo di San Marino e si occupa anche della gestione dei sistemi di pagamento, delle attività di tesoreria ed esattoria per lo Stato. L'Agenzia di Informazione Finanziaria, qui presente, istituita nell'ambito della Banca Centrale ma con organizzazione e gestione autonoma, è l'istituzione responsabile in materia di antiriciclaggio.

La principale normativa della Repubblica di San Marino in materia di imprese e servizi bancari, finanziari e assicurativi è rappresentata dalla Legge 17 novembre 2005 n.165 (c.d. LISF), a cui devono aggiungersi, al fine di disporre di un quadro completo, ulteriori disposizioni di rango legislativo, tra cui talune adottate anche recentemente al fine di recepire nell'ordinamento interno alcuni atti giuridici dell'Unione europea previsti dalla citata Convenzione Monetaria.

Le disposizioni più specifiche in materia di vigilanza o a carattere attuativo delle citate normative primarie sono contenute nella regolamentazione emanata dalla Banca Centrale di San Marino.

Ai sensi di quanto previsto dalla citata Legge 165/2005, lo svolgimento nella Repubblica di San Marino di una o più attività riservate è comunque soggetto all'autorizzazione e alla vigilanza della Banca Centrale.

Il sistema finanziario di San Marino è costituito alla data odierna da 16 soggetti autorizzati, di cui 7 banche, 3 società finanziarie/fiduciarie, 3 società di gestione di fondi comuni di investimento, 2 imprese di assicurazione e 1 istituto di pagamento. Delle 7 banche, 6 sono quelle operative, di cui una da gennaio 2019 in regime di amministrazione straordinaria.

Nessuno dei citati soggetti autorizzati è una succursale, o una società partecipata o controllata da un gruppo bancario estero. Sul sito *internet* della Banca Centrale – in ottica di trasparenza e conformemente alla legislazione di San Marino – per ciascun soggetto autorizzato sono resi pubblici anche gli assetti proprietari, inclusi i beneficiari effettivi.

Il totale attivo del sistema bancario si attesta a circa 4,7 miliardi di euro, a fronte di una raccolta bancaria complessiva di circa 5,6 miliardi di euro (dati al 30.09.18). In particolare, di tali 5,6 miliardi di euro, la raccolta del risparmio totale da clientela è di circa 3,9 miliardi di euro, a cui si deve aggiungere circa 1,7 miliardi di euro di raccolta indiretta, rappresentata quest'ultima prevalentemente da strumenti finanziari in gestione o custodia presso le banche.



Nell'ultimo decennio, ma anche dalla precedente visita del 2012 del Gruppo di lavoro EFTA del Consiglio dell'Unione europea, il sistema finanziario e bancario di San Marino ha registrato una significativa contrazione in termini di volumi e numero di intermediari, considerato che a fronte dei numeri attuali sopra riportati, a fine 2008 erano 67 i soggetti autorizzati a prestare servizi finanziari a San Marino (16 oggi) e circa 13,8 miliardi di euro era la raccolta complessiva del sistema bancario (5,6 miliardi di euro attualmente).

Tale marcata riduzione è stata determinata da una importante "metamorfofi" del sistema finanziario locale e di *business model*, unita a un altrettanto importante modificazione del contesto normativo e di mercato. Significative inoltre le azioni di vigilanza, gli interventi correttivi o i provvedimenti straordinari assunti dalla Banca Centrale nell'ultimo decennio, oltre alle attività poste in essere al fine di garantire la stabilità, a fronte del marcato processo di *deleveraging* registrato dal sistema bancario.

Processi riorganizzativi e di efficientamento nel settore bancario di San Marino sono tutt'ora all'ordine del giorno, considerate le variazioni registrate nel contesto del mercato di riferimento e le evoluzioni nella regolamentazione finanziaria, anche indotte dagli accordi internazionali come la citata Convenzione Monetaria con l'Unione europea. Tali processi di ristrutturazione risentono tuttavia a tutt'oggi delle limitazioni derivanti dalla mancata integrazione del sistema finanziario sammarinese nel mercato unico dell'Unione europea e del fatto che le banche e gli intermediari finanziari sammarinesi prestano i loro servizi esclusivamente sul territorio della Repubblica di San Marino.

3. La Convenzione Monetaria sottoscritta con l'Unione europea nel 2012 e l'adeguamento dell'ordinamento interno all'acquis communautaire

La Convenzione Monetaria sottoscritta nel 2012 tra l'Unione europea e la Repubblica di San Marino richiede a quest'ultima di trasporre nel proprio ordinamento una parte significativa dell'*acquis communautaire*, non solo in materia di banconote e monete in euro, prevenzione del riciclaggio di denaro, prevenzione della frode e della falsificazione, bensì anche in materia di regolamentazione bancaria e finanziaria, oltre a prevedere adempimenti statistici.

Il perimetro degli atti giuridici dell'UE che San Marino è tenuto a trasporre, elencati in un apposito allegato alla Convenzione, è altresì oggetto di aggiornamento almeno a frequenza annuale, al fine di tener conto di nuovi pertinenti atti giuridici e norme dell'UE e delle modifiche intervenute agli atti vigenti.

La modifica del citato Allegato - quindi anche degli atti giuridici dell'UE che San Marino è tenuto a trasporre - è rimessa esclusivamente alla Commissione europea, ai sensi di quanto previsto dalla Convenzione Monetaria, posto che il *Joint Committee* - organo previsto dalla stessa Convenzione e a cui prende parte anche San Marino - non ha facoltà di intervento nel definire il perimetro degli atti normativi che la Repubblica deve trasporre, bensì solo di determinare appropriati e ragionevoli termini entro cui tale adozione deve avvenire.

La Convenzione Monetaria implica quindi che San Marino sia chiamato a mantenere nel tempo condizioni importanti di equivalenza del proprio ordinamento finanziario a quello dell'UE su un ampio spettro di materie.

A partire dal 2013 San Marino ha iniziato a trasporre nel proprio ordinamento atti giuridici dell'UE previsti dalla citata Convenzione Monetaria, in taluni casi anticipando anche le scadenze ivi previste, come nel caso dell'adozione della normativa in materia di sistemi di pagamento che ha consentito l'inclusione della Repubblica fin dalla fase di avvio nella *Single Euro Payment Area* (SEPA).

Con riguardo agli ultimi anni, pur a fronte di un contesto finanziario interno alquanto mutato e di accresciuta complessità e fragilità rispetto al momento di sottoscrizione della Convenzione Monetaria, è proseguita l'attività di recepimento degli atti giuridici dell'UE previsti dalla stessa Convenzione Monetaria.

Nel 2016, con riguardo alla materia bancaria e finanziaria, è stata recepita la Direttiva 2014/49/UE relativa ai sistemi di garanzia dei depositi nonché quella relativa ai conti annuali e ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari (Direttiva 86/635/CEE e successive modifiche).



Nel 2018, sempre con *focus* sulla materia bancaria e finanziaria (lasciando quindi poi all'Agenzia di Informazione Finanziaria l'illustrazione delle disposizioni dell'UE adottate dalla Repubblica in materia AML-CFT) sono state recepite nella legislazione di San Marino un'ampia serie di direttive dell'Unione europea, tra cui in particolare si segnala: la Direttiva 2002/47/CE in materia di contratti di garanzia finanziaria, gli emendamenti apportati dal 2009 alla Direttiva 98/26/EC in materia di definitività degli ordini di trasferimento in un sistema di pagamento o di regolamento titoli, essendo la versione precedente di tale Direttiva già stata recepita da San Marino nel 2007, la Direttiva 2001/24/CE in materia di risanamento e liquidazione degli enti creditizi, nonché la Direttiva 2013/36/UE in materia di accesso alle attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale (c.d. CRD-IV) e la Direttiva 2015/2366 relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno (c.d. PSD 2).

Inoltre, a breve è previsto il recepimento in normativa primaria di ulteriori atti giuridici dell'UE in materia finanziaria, tra cui la Direttiva 2014/65/UE relativa ai mercati degli strumenti finanziari (c.d. MiFID II) e la Direttiva 2014/57/UE relativa alle sanzioni penali in caso di abusi di mercato (c.d. MAD II).

Come sopra già evidenziato, nonostante l'importante attività di trasposizione richiesta a San Marino ai sensi della Convenzione Monetaria, tale accordo monetario non riconosce al sistema finanziario di San Marino facoltà giuridiche di accesso al mercato unico dell'UE, pur essendo innegabile che condizioni di equivalenza normativa costituiscano un presupposto per la partecipazione di San Marino allo stesso mercato unico.

Nell'attuale contesto San Marino è quindi tenuto a sostenere "costi" di adeguamento normativo in materia finanziaria, senza che questi possano essere controbilanciati dai "benefici" connessi all'integrazione economico-finanziaria con il mercato unico dell'UE, risultando peraltro assente un presupposto importante alla base dello stesso processo di allineamento all'*acquis communautaire* nelle materie finanziarie, vale a dire proprio la partecipazione al mercato unico.

4. Obiettivi attesi dal negoziato in corso sull'Accordo di associazione SM-UE con riguardo al settore finanziario

In considerazione di quanto sopra, emerge chiaramente la necessità, nell'ambito del più ampio negoziato in corso sull'Accordo di associazione tra SM e l'UE, di addivenire, in materia di servizi finanziari, a una nuova configurazione delle relazioni tra sistema finanziario di San Marino e mercato unico dell'Unione europea.

In tale prospettiva, risulta auspicabile ricercare un coordinamento fra quanto previsto dalla vigente Convenzione Monetaria e i contenuti del negoziato Accordo di associazione e quindi far confluire la stessa Convenzione Monetaria sottoscritta nel 2012 nell'ambito del nuovo e più esteso contesto dell'Accordo di associazione, anche in considerazione del nuovo, organico e diverso complessivo quadro istituzionale nei rapporti tra San Marino e UE che sarà previsto dallo stesso Accordo di associazione e prevenire con ciò anche possibili incertezze connesse alla coesistenza di 2 differenti *framework* sugli aspetti che si sovrappongono.

Un aspetto comunque fondamentale per il settore finanziario atteso dall'Accordo di associazione e strettamente connesso ai riferimenti svolti più sopra – tenuto anche conto della convergenza normativa di San Marino – riguarda il fatto che siano riconosciute agli intermediari sammarinesi le stesse facoltà giuridiche di operatività sul mercato unico di cui dispongono gli intermediari insediati nei Paesi UE, e quindi un pieno accesso al sistema di *passporting right*. Il riconoscimento di un pieno accesso al sistema dell'UE di *passporting right* per gli intermediari finanziari di San Marino è indicato, tra l'altro, anche nella Raccomandazione del Parlamento europeo del 13 marzo 2019 al Consiglio, alla Commissione e al Vicepresidente della Commissione/Alto Rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, concernente l'Accordo di associazione tra l'Unione europea e Monaco, Andorra e San Marino.

Nell'ambito della definizione degli elementi istituzionali funzionali all'impostazione di un sistema finanziario a San Marino integrato nel contesto del mercato unico risulta inoltre importante che sia riconosciuto al sistema bancario sammarinese l'accesso alle operazioni di rifinanziamento presso l'Eurosistema, ciò al fine di disporre di tutti i sistemi di *safety net* atti ad assicurare la stabilità finanziaria, nonché assicurare condizioni paritetiche di concorrenzialità alle banche sammarinesi nella



prospettiva dell'operatività sul mercato unico. Anche riguardo a tale profilo vi è un riferimento nella citata Raccomandazione del Parlamento europeo del 13 marzo 2019.

Infine, tra gli aspetti principali attesi dal negoziato in corso sull'Accordo di associazione, un macro profilo che riguarda direttamente la Banca Centrale della Repubblica di San Marino e che risulta complementare rispetto all'accesso del sistema finanziario locale al mercato unico concerne la definizione dell'architettura istituzionale delle relazioni tra la stessa Banca Centrale di San Marino e l'*European System of Financial Supervision* (c.d. ESFS), con particolare riferimento anche alle modalità di interazione e partecipazione dell'autorità di vigilanza di San Marino (BCSM) alle *European Supervisory Authorities* (c.d. ESAs), vale a dire EBA, ESMA ed EIOPA.

5. Conclusioni

Per concludere, la Banca Centrale della Repubblica di San Marino rappresenta il proprio auspicio che dal negoziato in corso sull'Accordo di associazione sia conseguibile - con riferimento al settore dei servizi finanziari - un nuovo assetto istituzionale e di mercato nelle relazioni SM-UE, che consenta di superare le attuali criticità e che sia basato sull'integrazione e su condizioni paritarie di operatività del sistema finanziario sammarinese rispetto a quelle dei sistemi che già partecipano al mercato unico.

La Banca Centrale della Repubblica di San Marino ringrazia i rappresentanti diplomatici dei paesi membri dell'Unione europea e tutti i presenti per l'attenzione prestata, nonché le Istituzioni e tutti coloro che hanno reso possibile questo evento.

